

Storia d'impresa / 2. La fiorentina El.En rivoluziona i confini della chirurgia

Un laser per rigenerare tessuti

FIRENZE

Il futuro è nelle tecnologie al laser. Parola di El.En Spa, azienda fiorentina del gruppo omonimo che dal 1981 opera in questo campo per applicazioni medicali, industriali e persino per il restauro con tecniche di ripulitura di statue marmoree impiegate, ad esempio, per il recupero del David di Donatello.

PARTNERSHIP OLTREOCEANO

La società toscana collabora con gli Istituti ortopedici Rizzoli e a breve allargherà la sinergia al Brigham & Women's Hospital di Boston, Usa

lo o del Ratto delle Sabine del Gianbologna.

Le tecniche al laser sono il frutto di un'attività di ricerca che costa all'azienda ogni anno mediamente 3,5 milioni di euro, pari al 9% del fatturato. «Le risorse investite - spiega Leonardo Masotti, presidente del comitato tecnico scientifico di El.En Spa e ordinario

di Elettronica alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze - comprendono anche le spese, 40mila euro l'anno, per la protezione della proprietà intellettuale (brevetti e marchi) in media da due a sei registrazioni annue».

Attualmente l'azienda ha all'attivo 12 progetti di ricerca tra cui HILT (High intensity laser therapy) attivato in collaborazione con gli Istituti ortopedici Rizzoli di Bologna per l'applicazione delle tecnologie laser ad alta intensità nella medicina rigeneratrice.

«Abbiamo scoperto, nel corso delle terapie per la riabilitazione delle articolazioni in cui il laser viene impiegato per combattere i dolori derivanti da traumi - continua Masotti - che con lo stesso sistema si ottengono risultati soddisfacenti anche nella rigenerazione delle cartilagini che, normalmente, una volta danneggiate debbono essere reimpiantate con un intervento chirurgico. Con HILT gli interventi potranno essere eliminati».

Il costo del progetto (che

coinvolge 9 ricercatori) è stato, fino ad oggi, di 2,3 milioni di euro (di cui 300mila provenienti dal Miur) ma la cifra è destinata a raddoppiare anche in vista dell'imminente ingresso di un terzo partner nella ricerca, il Brigham & Women's Hospital di Boston. «Con il partner statunitense si avvierà una sperimentazione multicentrica, che coinvolgerà, cioè, almeno altri tre centri di ricerca che assorbiranno risorse per circa 400mila dollari ciascuno ai quali vanno aggiunti 300mila dollari che permetteranno di continuare a Boston anche i test sugli animali. Contiamo di portare a termine entro un anno la fase di sperimentazione».

Sempre sulle tecnologie al laser si basa il progetto di ricerca per la diagnosi di tumori in campo prostatico per il quale, tra il 2005 e il 2007 la El.En ha ricevuto 250mila euro dai fondi europei ai quali si aggiungono 500mila euro dai fondi Miur (spalmati tra il 2004 e il 2006) destinati a progetti di ricerca con applicazioni in campo industriale.

